

Progetto

Silvana Agazzi
Massimo Basile
Simona Bloise
Adriana Bortolotti
Domenico Fumagalli
Mauro Gelfi
Roberta Marchetti
Roberta Sestini

Coordinamento

Mauro Gelfi

Attività educative e visite guidate

Silvana Agazzi

Collezioni e Archivi

Adriana Bortolotti

Information system & Technology

Massimo Basile

Multimedialità

Studio Base2

Progetto Grafico espositivo

Roberta Marchetti

Ufficio stampa e comunicazione

B@bele Comunicazione

Come raggiungerci

Con i mezzi pubblici: dalla stazione ferroviaria in Città Bassa, o da Porta Nuova, autobus 1 fino alla funicolare (arrivo in piazza Mercato delle Scarpe), oppure proseguire fino a Colle Aperto e da qui raggiungere Piazza Vecchia a piedi. Con l'auto: uscendo dal casello autostradale della A4, seguire le indicazioni per Città Alta. Parcheggio lungo il viale delle Mura o in piazza Mercato del Fieno, oppure lasciare l'auto in Città Bassa e salire con la funicolare.

Si ringraziano

Marta, Emanuela, Paola e Silvana Lucchetti
EPSON - exceed your vision
INTERNATIONAL INNER WHEEL PHF - Club Bergamo
Cine video club Bergamo
Raffaele Scuri e Salvatore Esposito
Gianni Bondurri e Giuseppe Berti
Giuseppe Carrara
Bottega del Gombito
Emilio Gamba
Mirko Panattoni
Ugo Pelandi

30 novembre 2008 | 20 settembre 2009

Museo Storico di Bergamo
Convento di San Francesco
piazza Mercato del Fieno 6/a, Bergamo

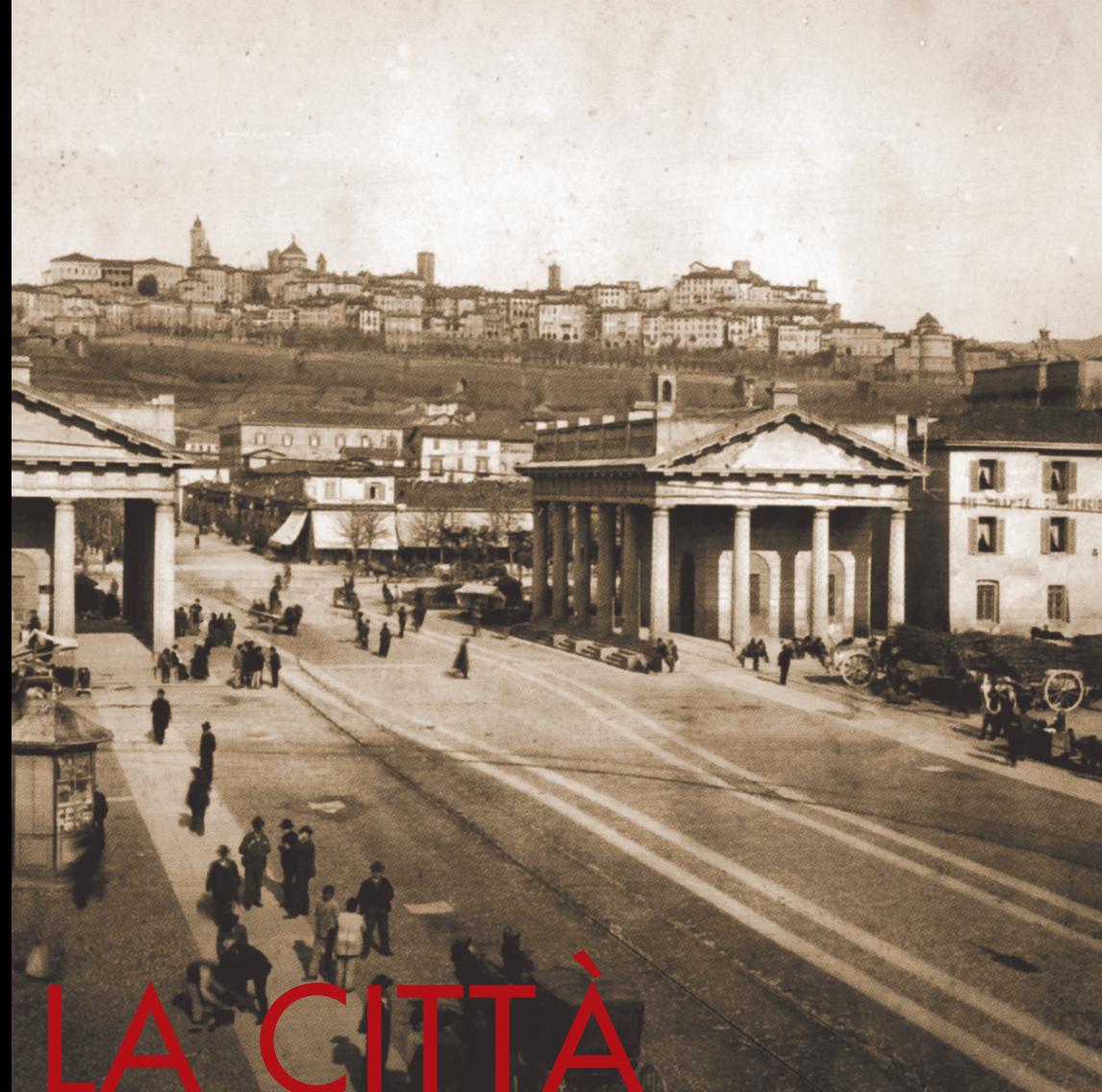
Orari della mostra

da martedì a domenica
9.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30
Chiuso il lunedì

www.lacittavisibile.eu
www.bergamoestoria.it
www.siad.com

infoline

+39 035 247116
+39 035 226332



LA CITTÀ VISIBILE

Bergamo nell'archivio fotografico Sestini
omaggio a Domenico Lucchetti

BERGAMO

Museo Storico, convento di San Francesco
piazza Mercato del Fieno 6/a

30 NOVEMBRE 2008
20 SETTEMBRE 2009

FONDAZIONE
SESTINI

F
S
FONDAZIONE
BERGAMO
NELLA STORIA

SIAD

The city does not speak of its past,
it holds it close like the lines on a hand,
written in street corners,
on window grills,
on banister rails,
on lightening protection masts,
on flag poles,
each striped segment
in its turn bearing its own scratches,
serrations, carvings,
comma shaped markings

(Italo Calvino, Invisible Cities)



A trip into history

BERGAMO IN THE SESTINI PHOTOGRAPHIC ARCHIVE

A tribute to Domenico Lucchetti

There isn't a single photograph or piece of film footage which alone can describe a town like Bergamo; a town which has emerged unscathed by the expanses of cement and ugly outskirts constructed in so many other towns during the Sixties. A town which has retained both the magic of a medieval and renaissance town intact whilst enjoying the vitality of the new town centre built in between the two world wars.

Bergamo is a city to savour whilst strolling along its main street or through the little streets in the lower town or the upper town; and it is with this in mind that we put together "La città visibile": photographs, period film footage, "surprising" objects, virtual reality, interviews, photo lab invite the visitor to take a walk through the exhibition, sit in its cinema or at the little tables which recreate the atmosphere of the Fifties and Sixties. It is not merely a photographic show, but an exhibition which seeks "to bring to life" places, faces, the varied facets at the heart and soul of a town which underwent its greatest changes between 1870 and 1960.

The main source this exhibition has drawn on is the Sestini photo archive, housed in our Museum: a gem which owes its existence to Domenico Lucchetti's gift for assembling together, over decades, the photographic and cine footage necessary to build up a civic photographic archive, which also contains photographs from around the world, and the sensitivity of the Sestini family, who, with an international dimension sought to give their very own town the possibility to reflect on its own past – even its more recent past, since, as the chairman, Roberto Sestini says: "Is it not true that without knowing the past is impossible to build the future?"

La città non dice il suo passato,
lo contiene come
le linee d'una mano,
scritto negli spigoli delle vie,
nelle griglie delle finestre,
negli scorrimano delle scale,
nelle antenne dei parafulmini,
nelle aste delle bandiere,
ogni segmento rigato
a sua volta di graffi,
seghettature, intagli, virgole

(Italo Calvino, *Le città invisibili*)

Un viaggio nel tempo alla scoperta di Bergamo BERGAMO NELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO SESTINI Omaggio a Domenico Lucchetti

Non c'è nessuna fotografia, nessun filmato che da solo possa descrivere una città come Bergamo; una città che è uscita indenne dalle colate di cemento e dalle brutte periferie realizzate in tanti altri centri urbani negli anni Sessanta e ha mantenuto intatta sia la magia della parte medioevale e rinascimentale, sia la vitalità del nuovo centro costruito tra le due guerre mondiali.

Bergamo è una città da assaporare passeggiando sul suo grande viale così come tra le stradine del centro in città bassa o in città alta; ed è con questo principio che abbiamo realizzato "La città visibile": fotografie, filmati d'epoca, oggetti "sorprendenti", realtà virtuale, interviste, un laboratorio di lettura dell'immagine, invitano il visitatore a passeggiare nella mostra, sedersi nel suo cinema o ai tavolini che ci riportano all'atmosfera degli anni Cinquanta e Sessanta. Non una mostra fotografica, ma un'esposizione che intende "vivificare" i luoghi, i volti, le diverse anime di una città che ha conosciuto tra il 1870 e il 1960 gli anni del suo profondo cambiamento.

La fonte principale alla quale la mostra attinge è l'archivio fotografico Sestini, depositato presso il nostro Museo: una preziosità dovuta alla capacità di Domenico Lucchetti di raccogliere, in decenni di attività, il materiale fotografico e cine necessario alla costruzione di una fototeca cittadina con ampi squarci su tutto il mondo e la sensibilità della famiglia Sestini, che, pure con proiezione internazionale, ha voluto donare alla città la possibilità di riflettere sul suo passato, anche quello più recente, perché, come dice il presidente Roberto Sestini: "non è forse vero che senza passato non si costruisce il futuro?"